

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, né a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III pagina cent. 45 la linea.

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## COL PRIMO APRILE

Presi un nuovo periodo d'abbonamento al Giornale politico

## LA PATRIA DEL FRIULI

Per assecondare il desiderio di parecchi Udinesi e Comprovinciali, che dichiararono di associarsi, cominciando dal primo aprile, per leggere nella Appendice il promesso lavoro originale storico-letterario:

## Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO.

si stabilì di ritardare ancora per qualche settimana la pubblicazione. E ciò, affinché altri, cui sarà diretta la scheda d'associazione, abbiano il tempo di determinarsi a firmarla. Trattandosi di un lungo ed interessante lavoro, che analizza la storia intima dei tempi nostri, e desterà il massimo interesse, si credersi che molti della Città e Provincia vorranno, a datare dal prossimo trimestre, iscriversi tra i Soci. E per usare loro ogni possibile facilitazione, si ammette il pagamento dell'abbonamento anche in rate mensili.

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE della PATRIA DEL FRIULI.

## Scandali francesi e scandali italiani.

Più volte abbiamo toccato di questo argomento, che, sebbene riguardi pochi individui, da taluno si torce a disdoro della moralità nazionale.

Cominciando dagli scandali francesi, chi ormai non conosce Boulanger e Wilson? Il primo, già Ministro della guerra e Generale della Repubblica, si accingeva a cospirare contro il Governo e di lui dicevasi apertamente come mirasse a sostituirgli, scimmiettando il bonapartismo, una specie di dittatura militare. Dunque Boulanger era per l'Esercito uno scandalo, e la sua falsa popolarità un pericolo, se non prossimo, remoto per le istituzioni. E a questi giorni gli si fece regolare processo, ed il Presidente Carnot lo conchiuse firmando il Decreto, per cui quel Generale, ambiziosamente sempre irrequieto e vanitoso, venne d'ufficio tolto al servizio attivo. Quindi d'ora in avanti le stranezze sue non riusciranno agli ufficiali e ai soldati francesi esempio di indisciplina, e se certe scene si ripeteranno, dalla giustizia del suo paese verrà condannato come qualsiasi altro cittadino offensore della Legge.

Wilson, membro dell'Assemblea e famigerato genero di Grevy, da settimane e mesi fa parlare di sé, essendo poi stato anche la causa occasionale della dimissione del suocero dalla presidenza della Repubblica. E di lui si disse un mondo di cose brutte, ed il Tribunale pronunciava contro di lui

sentenza gravissima. Ebbene? Da due giorni seppi che il Tribunale d'Appello della Senna aveva quella sentenza revocata, dichiarando che il Wilson, malgrado suo contoglio riprovevole, non poteva cadere sotto sanzione penale, perchè lo maruoleria suo non sono contemplati da articoli speciali del Codice. Ecco, dunque, che dopo lo scandalo delle accuse e del processo e della condanna viene altro scandalo, quello della assoluzione! E in Francia, per vezzo di attribuire grande peso ai menomi accidenti e casi, il romore è clamoroso per siffatto giudizio contraddittorio della Magistratura, e per vedere impunito un uomo su cui pesa il verdetto della coscienza pubblica.

Ma se in Francia hanno Boulanger e Wilson, in Italia si avrà fra qualche settimana lo spettacolo della convocazione del Senato in Alta Corte di giustizia per giudicare due suoi membri, Pissavini e Del Giudice, cui si attribuisce la responsabilità di reati infamanti. Anche di questi Senatori poco onorevoli il nome gira sui Giornali a vituperio e a disdoro di quella Sezione del Parlamento che null'altro dovrebbe accogliere in sé, se non il fiore dell'intelligenza e della virtù nazionale, cioè quella vera aristocrazia che ispira in tutti ammirazione e reverenza. Dunque scandali gravi ed insuitati anche in Italia; e quantunque tra noi facciasi meno chiasso per essi, non perciò meno ci offendono. Che se di confronto alla gravità delle accuse i risultamenti della sentenza riuscissero relativamente lievi, non perciò l'opinione del Paese cederebbe al sentimento di pietà indulgente. Lo scandalo è dato, e nella cronaca italiana rimarrà indelebile, come in quella di Francia non si dimenticheranno mai i casi di Wilson e di Boulanger.

## Un trionfo dell'industria nazionale.

Napoli, 27. L'ingegnere Pirelli comunica che venne recuperata la cima del cavo sottomarino, rotto in gennaio fra Ustica e Napoli, mentre la ditta Pirelli col piroscafo telegrafico *Città di Milano* stava completando la linea Palermo-Ustica-Napoli.

L'intera linea, che è l'ottava costruita dalla stessa ditta nel Mediterraneo, venne ultimata ieri con pieno esito, risultando lunga 400 chilometri.

Alli lavori di immersione e collaudo assisté, in rappresentanza dell'amministrazione telegrafica, l'ispettore generale commendatore Viale.

Quest'opera intrapresa nel cuore dell'inverno e che per avversità del mare la cui profondità superò in certi tratti quattromila metri, e per infortuni occorsi, è durata tre mesi, merita di essere segnalata.

Il suo esito fa ritenere senza tema che anche per questo importante ramo industriale il paese sia con vantaggio reso indipendente dall'estero.

## Le prime uccellate.

Telegrammi di un Marziano.

Massaua, 28. (ora 130 ant.) — Stanotte verso le ore 1, un drappello di bersaglieri in ricognizione sulla strada da Saati a Sabarguma scambiò fucilate con un riparto di abissini che si avanzava.

Cessato il fuoco dopo mezz'ora, il movimento del riparto amico si arrestò quantunque, secondo gli informatori nostri, che erano presso il campo nemico, dietro il riparto abissino si trovassero grosse masse sotto le armi.

Da qui scorgonsi orlate qua e là da gruppi abissini: vette di Digidita.

La massa del Jangu si è allontanata dal nostro posto.

Sembra siasi posta, per deficienza di acqua, nella valle di Demas.

La cavalleria, di cui nel mio telegramma del 27 cori, si constatò che oltrepassò i pozzi di lakas.

Massaua, 28 (ora 5 pom.) — La situazione non è varia. Il nemico non accenna all'attacco. Le nostre ricognizioni anche stamane contrarono i posti avanzati nemici verso le vette di Digidita sulla strada di Sabarguma e quella di Ailet con semplice scambio di qualche fucilata senza conseguenza.

Telegrammi della « Stefani ».

Massaua, 28. La notte scorsa, alle ore 2, una pattuglia di bersaglieri comandata da un ufficiale in ricognizione verso Sabarguma, incontrò una banda di nemici, scambiò parecchie fucilate per mezz'ora. Gli informatori nostri trovatisi presso il campo nemico assicurano che le bande erano appoggiate da masse armate, ciononostante rimasero. Stamane vedonsi coi cannocchiali gruppi di abissini, stanti in osservazione sulle cime del monte Digidita.

Lo spirito delle truppe aumenta per la speranza dell'attacco; è veramente rimarchevole la prontezza e la calma con cui prendonsi, anche di notte, in caso d'allarme, le posizioni di combattimento.

Gli abissini al bivvio.

Londra, 28. La *Morning Post* ha da Massaua, 27: ieri gli abissini si avanzarono a due ore di marcia dalle posizioni italiane. Le pattuglie italiane circolano tutta la notte in tutte le direzioni. Sembra improbabile che gli abissini possano mantenersi lungamente nelle regioni ove si avanzarono. Pare evidente che dovranno fra poco attaccare o ritirarsi.

Dal telegramma di un corrispondente africano.

Massaua, 28. Le grandi masse dell'esercito abissino si sono arretrate fra il torrente Jangu e Sabarguma.

— Che! siete voi, Roberto? esclamai riavutami dalla prima sorpresa. — Davvero mi avete fatto paura. Cosa fate là nell'ombra come un cospiratore?

— Pensavo a voi, rispose con voce commossa, a credo in verità che Dio stesso vi abbia qui condotta. Quando poco fa vi ho veduta muovere il passo a questa volta, quasi rispondendo alla mia segreta chiamata; quando riconobbi quel vostro camminare svelto e leggero, quei grandi occhi che vado sfavillare anche nelle tenebre; pensai che l'ora era venuta di parlarvi, che bisognava lasciare l'incertezza. E pure vedete come tremo, Maddalena... Mio Dio! Niente dunque indovinate? Se conoscete il mio segreto, ditemelo. Forse non mi avete compreso? Non mi leggete negli occhi tutta l'anima?

— Colpita di stupore, non osavo indovinare il senso di quelle parole.

— Che dite? balbettai nel mio turbamento, Luisa... Luisa vi ama... lo sapete. Siete pazzo!

— Può essere, fece Roberto con dolcezza; ma non avrete pietà della mia follia? Se sapete quanto ho sofferto sentendo in me nascere ed ingigantire questo amore!

— Roberto, disse io con tono severo cercando di rafforzare la voce malgrado i battiti violenti del cuore; non una parola di più! Ogni vostra frase è una offesa... Come non lo avete compreso?

Nello scontro di stanotte, sulla strada di Sabarguma, i nostri bersaglieri non subirono alcuna perdita.

L'avanguardia nemica si è lentamente ripiegata, quasi dimostrando l'intenzione di trarre i nostri in un agguato.

Tale intenzione del resto si manifesta nell'attagamento generale del nemico.

Il Negus Neghesta accompagna le sue truppe.

Egli è accampato sotto una tenda rossa che si distingue da quelle dei Ras che lo accompagnano e formano la sua guardia d'onore.

Sperasi che l'attacco non possa tardare molto.

Vi confermo che lo spirito delle truppe ravvivato da questa speranza, è eccellente.

Le impazienze a Roma e a Milano.

Roma, 28. Il ministero ha mandato ordine a Massaua che quell'ufficio resti aperto tutta la notte.

Roma, 28. Alle undici ore cominciò a spargersi la voce che telegrammi privati annunciavano esservi state avvistate sul fare del giorno. I giornalisti e deputati recaronsi al ministero della guerra per chiedere informazioni. Fu risposto facendo vedere il telegramma del generale San Marzano, cui si accennava al movimento d'una colonna di cavalleria nemica.

Più tardi, verso le tre, qualcuno a Montecitorio ed al Circolo della Caccia accennò che fosse giunto un telegramma di San Marzano, annunciante che era principata l'azione. Fu quindi ripreso il pellegrinaggio alla Pilotta: i primi furono rimandati col'assicurazione che nulla vi era; gli altri, fra i quali alcuni deputati e un ex-ministro molto famigliare della Pilotta, ebbero la conferma che un telegramma di San Marzano era giunto, ma di nessuna importanza. Invano insistettero per averne comunicazione; il sotto-segretario Corvetto si dimostrò molto riservato e rispondeva asciutto asciutto: « E inutile, non si fa vedere niente ».

Intanto usciva il nuovo giornale *Pietro Micca* che fu preso addirittura d'esalto; ma non aveva notizie. L'unica congettura che il giornalista faceva era quella che gli Abissini cerchino di circondare Saati. Tale probabilità del resto sarebbe preveduta: i nostri potrebbero resistere per un mese dato e non concesso che i nemici riescano a tagliare la ferrovia ed a rompere il telegrafo, mentre le masse degli Abissini non potrebbero rimanere oltre una settimana.

L'agitazione in città e a Montecitorio perdura.

Milano, 28. Alle redazioni dei giornali fu tutto ieri un andirivieni di persone a domandare degli ultimi dispacci d'Africa. Coloro che bazzicano in Borsa, venivano pure assediati di domande: ed i ritrovi dei borsisti erano frequentati da insoliti avventori.

Le notizie allarmani ripetevano la loro origine da persone di banca: le informazioni di costoro subivano, passando di bocca in bocca, metamorfosi e rigonfiamenti.

Dopo le quattro, in piazza del Duomo,

Come osate parlarvi di amore? — Perdonate, sono un povero pazzo, lo avete detto; ma io vispetto e vi adoro. Ascoltatemi... consentite di prestar attenzione a quanto vi dico. Posso io offrire a Luisa un cuore che è tutto vostro? Sarebbe leale da parte mia, dirlo... Lo posso? So io del pari s'ella veramente ci tenga all'amor mio? E quasi una bambina, e non saprebbe ancor scegliere, meno ancora amare. Maddalena, io posso dirvi libero tuttavia; pensateci; vi amerò sino alla morte.

— Basta! sciamai respingendolo, poiché era quasi a' miei piedi. — Non voglio più ascoltarvi. E' un tradimento contro mia cugina, un oltraggio per me...

E feci atto di andarmene.

— Non mi volete ascoltare? esclamò Roberto con voce tremante, afferrandomi le mani e stringendole forte nelle sue.

— Siete crudele, Maddalena; ma, sapete, il mio non è amor passeggero. Vi amerò vostro malgrado, vi sforzerò ad amarvi... Oh, vi prenderete giuoco di me, lo so; ma voi non conoscete la passione. Credete forse si possano stringere e sciogliere queste catene con un sorriso o una scossa sdegnosa del capo... Credete si possa dire ad un uomo: Ama questa e non quella? L'amore non si sceglie, Maddalena; viene dall'alto e ci soggioga. Non ridetene, imprudente, poiché vi porterebbe disgrazia.

sotto i Portici e in altre località centrali, alcuni venditori di giornali cominciarono a vociferare a perdifiato la *Riforma* « cogli ultimi dispacci dei combattimenti d'Africa » e seguitarono per un bel pazzo. Molti vi abboccarono, comprando il foglio romano, sotto lo stimolo della stuzzicata curiosità.

I giornali del pomeriggio andarono a ruba. Dalla lettura di questi si persuase però il pubblico che sino a sera tarda non si saprebbero ulteriori e positive notizie. Perciò subentrò una relativa calma: l'ansia riprese dopo le nove.

Alla Scala dopo il primo atto della *Favorita*, si principiò a parlare di un telegramma giunto ad un banchiere, annunziante uno scontro; poi si accennò ad un altro telegramma giunto al Prefetto; infine ad un dispaccio della Stefani, in cui si diceva che San Marzano aveva spinto all'infuori della cerchia di Saati un forte nerbo di truppe.

Dalla infuata serata in cui giunse il primo accenno della catastrofe di Dogali, non ricordiamo una simile agitazione, quantunque oggi generale sia la fiducia che i nostri soldati attendano di più fermo il nemico ed il Comando abbia provveduto ad eliminare ogni probabilità di insuccesso.

Verso le undici ore ripresero le visite agli uffici dei giornali.

E' entrata la convinzione in tutti che il Negus non possa più retrocedere, ma debba ed al più presto decidersi all'attacco, premuto dalla carestia che regna nel suo campo.

Suppergiù come a Milano, è avvenuto nelle altre città, secondo ci telegrafano i nostri corrispondenti. Così il *Corriere della Sera*.

Dai telegrammi della *Gazzetta Piemontese*:

Finora le nostre truppe mantengono un atteggiamento di vigilanza difensiva.

Anche ammettendo l'ipotesi che la posizione di Saati restasse isolata, si nutre fiducia che le circostanze, come furono di lunga mano preparate, siano in nostro favore. San Marzano trovasi con 10,000 uomini e approvvigionamenti sufficienti per due mesi. Mediante i telegrafi ottici può comunicare facilmente con Moncucco e Massaua.

Si segnalano nelle masse inimiche un gran numero di donne e di fanciulli e mandre di bestiame. Si smentisce che Debet si trovi nelle file abissine. S'ignora pure quali siano i capi dell'esercito nemico, e se fra essi trovisi ras Alula.

## La regina Vittoria a Firenze.

Firenze, 27. La regina Vittoria ricevette oggi la visita della regina Natalia di Serbia. Il sindaco, marchese Torrigiani, che era andato a portare alla regina Vittoria il saluto di Firenze, fu ricevuto dal segretario che lo ringraziò in nome della Regina.

Si attende fra breve il Re di Svezia.

Il re Umberto e la regina Margherita sono attesi per martedì 3 aprile.

Ieri mattina la regina Vittoria e la principessa Beatrice passeggiarono nel parco di villa Palmieri: nelle ore pomeridiane la Regina, i principi di Battemberg ed il loro seguito andarono in carrozza nel giardino reale di Boboli.

Mentre Roberto parlava, mi sentivo profondamente turbata, quasi vinta.

Quelle parole infiammate, quel tratto appassionato, fino allora ignoti per me, trovavano una segreta complice nella debolezza del mio spirito; ma mi ribellavo contro me stessa e, simulando sdegnosa freddezza, tentavo liberar le mie mani dalla sua stretta.

In quel momento, un raggio di luce insinuatosi fra le due porte e il fruscio d'una veste sul tappeto del vicino salotto, ci avvertirono dell'avvicinarsi di Luisa.

— Maddalena, disse con ansia Roberto, una parola, una parola sola! In che vi offenderebbe l'amor mio, se Luisa vi acconsentisse?...

— Tacete, in nome del cielo! sciamai spaventata.

La porta, aprendosi, ci lasciò vedere la testa sorridente di Luisa.

— Come! siete là tutti e due, all'oscuro? diss'ella ingenuamente.

Poi, senza avvedersi del nostro turbamento:

— Mio padre ci aspetta, aggiunse: presto, spicciatevi... Si direbbe che siete addormentati tutti e due.

E prese allegramente il braccio di Roberto, trascinandolo via.

La seguì più lentamente, contenta di quel momento di solitudine che mi permetteva di ricompormi e di nascondere il rossore del volto.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

P. ALBANE.

## Il peccato di Maddalena.

(Versione dal francese di E. Lestani).

Forse una segreta debolezza prolungò il mio errore: forse cedetti a quel vile istinto che ci induce a chiudere gli occhi di fronte al pericolo che s'indovina e non si ha il coraggio di affrontare. Le nostre giornate del resto trascorrevano dolci e serene: le settimane seguivano le settimane senza che alcuno pensasse a contarle.

Lo zio faceva disporre alla sordina il secondo piano della casa, destinato alla giovane coppia: anche i preparativi della nozze procedevano con molta discrezione, se ne parlava a mezza voce, quasi temendo di offuscare la gioia dei fidanzati facendola passare per le bocche altrui: pure, ad ogni piè sospinto, una involontaria allusione richiamava alla mente di tutti la loro prossima felicità.

Luisa mi pareva raggiante e io avrei voluto eternare quella pace incantevole.

II.

Una sera, mia cugina ed io, eravamo occupate nella nostra stanza ad abbi-



## DA VERONA.

(Nostra corrispondenza).

Il nostro profetto — Brutto tempo — Nuova federazione — Impressioni — Pro patria.  
Verona, 28 marzo.

Saprete già che l'egregio nostro profetto comm. Parolini venne traslocato alla Prefettura di Bari. L'Arena, e con essa parecchi giornali d'Italia, si occupano da qualche giorno di questo fatto perché si attribuisce tale trasloco ad influenza politica. Il nostro Profetto ha il torto, o il bene, di non essere un uomo politico, come si dice, e quindi si vorrebbe che qualcuno del Ministero attuale bramasse che a Verona pigliasse sede un uomo che di affari politici si occupasse un po', ma di quella politica che accomoda a loro, s'intende. La maggioranza dei cittadini, che conosce il comm. Parolini per un lodovolissimo personaggio, trova non troppo soddisfacente questo procedere del Governo, e ne parla continuamente, commentando il fatto e riandando col pensiero al tempo delle ultime elezioni, quando si scoprì quel tentativo di far riuscire deputato l'ex onorevole Capelle.

Frattanto le polemiche continuano insieme alla lamentele, ma è proprio il caso di esclamare che:

Quando la forza con ragione contrasta  
Vince la forza e la ragione non basta!  
Verrà qui il conte Sormani-Moretto  
già prefetto di Venezia.

Da molti giorni qui abbiamo un tempo paccio noioso, che pare faccia apposta onde incitare i mortali alla penitenza, e riflettere ai sommi misteri che si commemorano in settimana Santa nelle chiese.

Abbiamo delle strade nefande tanto che non si può far un passo fuori dell'uscio senza inzaccherarsi fino alle ginocchia. Quello che più importa, con questo tempo piovoso i lavori dei muraglioni rimangono fermi e l'acqua torbida che scende dal Tirolo annuncia un prossimo ingrossamento dell'Adige, ingrossamento che porterà dei gravissimi danni.

A proposito, so che il nostro Municipio ha spedito dei telegrammi a Trento per avere notizie sul temuto ingrossamento del fiume, e speriamo siano buone; ma c'è da temere, perché i nuvoloni neri e gravidi d'acqua continuano a passeggiare minacciosi sopra i monti tirolesi, e qui piove sempre.

Dietro l'esempio dei lavoratori forai, anche quelli della ferrovia sembra stiano progettando di formare una federazione Veneta.

I dispacchi da Roma contenenti le notizie d'Africa e quelli della malattia dell'on. Boselli, giunti qui troppo tardi per essere pubblicati sull'Arena, furono affissi la sera stessa nell'atrio del teatro Nuovo.

Produssero grandissima impressione nel pubblico.

L'amico Lorenzi di Riva, su quel di Trento, mi manda un avviso da comunicare ai giornali di qui, ove si annuncia un volume di scritti patriottici, il cui reddito sarà devoluto alla Società Pro Patria.

Il signor Lorenzi, pubblicista e poeta distinto, dice, che non essendo riuscito a mettere in piedi il Trentino, meditò la suaccennata pubblicazione ad esclusivo beneficio della società Pro Patria. In questa nuova impresa — egli dice — ebbi nuovi sconcerti per la profana e annunciazione di un ambiguo patriottismo, che qua e là si manifesta, ah pur troppo! anche fra noi. Tuttavia spero di riuscire, coll'appoggio degli amici privati e della Stampa patriottica, a mettere insieme il meditato volume, a cui anche la mia povera Musa consacrerà qualche fiorellino.

Il libro sarà di circa 250 pagine in 8.0. — prosa e poesia — e costerà solo due lire.

Il boulangierismo non è vinto.

Ora che il generale Boulanger è stato liquidato come militare — e può quindi fuggire da Deputato; egli ne approfitterà, a quanto dicono i giornali parigini che pubblicano il resoconto di una intervista avuta colui.

Conclude le sue lagnanze col dire: Vollerò restituirmi alla vita civile, rendermi completamente libero! Vedranno come userò della mia libertà!

Si annunzia poi che vanno organizzandosi in tutta la Francia dei comitati di protesta per la condanna di esso ex generale.

A Potsdam il giorno 2 maggio seguirà il matrimonio del Principe Enrico di Prussia, figlio secondogenito dell'Imperatore Federico III, colla Principessa Irene d'Assia. Come è noto, i due giovani sono da lungo tempo fidanzati. Il Principe Enrico ha 26 anni ed è capitano di corvetta, la Principessa Irene ha 23 anni.

Il conte Pietro di Brazza, il noto esploratore, che era piuttosto seriamente ammalato, va migliorando sensibilmente. Andrà a compiere la convalescenza a Mentone.

## Ora l'Italia

può cercare nuovi mercati.

Torino, 28. Iersera alle ore 8.30, nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale, ha avuto luogo l'annunciata conferenza del barone Arturo da Castelnovo.

Il concorso del pubblico è stato altrettanto scelto che numeroso. Assistevano il generale Roca, il console della Argentina, moltissime delle persone intervenute al banchetto di lunedì sera, e parecchi venuti da fuori.

« La parola d'ordine del momento dev'essere nuovi mercati. Dove cercarli? Nei paesi di poca o nessuna produzione e di molto consumo. La repubblica Argentina è uno di questi paesi. Là il consumo dei prodotti industriali è fortissimo, nulla la produzione.

Descritti i costumi, le leggi, l'ambiente floridissimo della vita argentina, disse: « L'Argentina è altrettanto estesa che poco popolata. Abbiamo un abitante per ogni chilometro quadrato di terreno. Questo enorme disquilibrio tende sempre a diminuire mercè l'interessante emigrazione. Nel mese di gennaio ultimo 20 mila italiani sbarcarono nell'Argentina.

« Gli italiani emigrano per la maggior parte poveri ed incolti.

« Molti arricchiscono, nessuno si dice. Manca all'emigrazione una educazione patriottica. Abbandonata l'Italia, dimenticano di esser italiani. Non pensano che una nuova Italia mercede loro potrebbe sorgere in quella terra benedetta dalla Provvidenza.

« Essi seguono la moda. Non sanno ribellarsi alle consuetudini antiche, e commerciano a preferenza i vini spagnoli e francesi, gli articoli inglesi e tedeschi. I prodotti italiani vengono importati venduti colla marca francese!

« L'emigrazione italiana da sola dà un maggior contingente di tutte le emigrazioni delle altre nazioni unite insieme; tuttavia l'Inghilterra importa per 134 milioni, la Francia per 75, l'Italia appena 10. Occorre ridestare negli emigranti il sentimento patrio.

« L'attività all'Argentina è febbrile. Come per incanto è sorta la capitale della Plata, la quale nulla ha da invidiare alle migliori capitali d'Europa per strade, tramways, passeggiate, teatri, luce elettrica, ecc.

« Una sezione di questa nuova capitale contiene 2079 negozi con un capitale di 470 milioni di scudi; in questo capitale l'Italia ha il quarto posto.

« Nella capitale vi sono 11,750 negozi, ottomila dei quali appartengono ad italiani che vendono prodotti stranieri.

« L'oratore concluse indicando quali prodotti il commercio italiano potrebbe mandare, con sicura concorrenza, sul territorio argentino.

## Le inondazioni in Germania.

Il corrispondente della Vossische Zeitung riferisce i seguenti particolari sull'inondazione dell'Elba:

Giovedì nel villaggio di Heidof, l'acqua salì rapidamente all'altezza di un uomo.

Gli abitanti si rifugiarono sopra i tetti dove furono salvati il giorno dopo dai pompieri delle località rimaste ancora incolate.

Nella piccola città di Dumitz l'acqua raggiunse presto l'altezza dei lampioni; ma gli abitanti arrivarono a salvarsi nella parte alta della città dove si rifugiarono nelle chiese.

Il piccolo ponte dell'Eba, presso Demitz, è crollato; quello grande minaccia di diroccare da un momento all'altro.

L'Elba corre impetuosamente, come non si ricorda a mente d'uomo, irta di ghiacci, straripando dovunque, e seminando — dove penetra — le rovine e la morte.

Gli abitanti di Lenzen vennero salvati da vaporetto spediti in loro soccorso. I contadini non si volevano allontanare dalle case pericolanti e si dovettero strapparli a forza. Accaddero scene pietosissime.

Vengono segnalati alla pubblica beneficenza parecchi valorosi che con pericolo della vita propria si consacrano a salvare l'altrui.

Si lamentano poche vittime fra cui pochi pompieri.

E' perita un'enorme quantità di bestiame.

Finora non mancano gli alimenti necessari, pensando il Governo a spedire i soccorsi.

Lodasi generalmente la sollecitudine governativa.

Il contrabbando di una celebrità canora.

La Pretura Urbana di Genova condannò l'altro ieri al pagamento di una multa e delle spese del procedimento, il celebrato tenore Roberto Stagno per aver introdotto nello Stato 25 chilogrammi di caffè, senza pagare il dazio relativo.

Questo caffè venne importato sul piroscafo Regina Margherita, comandato dal capitano Caffarena, cosicché il povero capitano venne lui pure condannato all'amenda e in solido col tenore alle spese.

L'imperatore e l'imperatrice del Brasile arriveranno a Firenze il 4 aprile.

## Il suicidio di un ricco signore.

A Lendinara (Rovigo) il 25 corrente, verso le ore 10 pm. nel suo palazzo l'avv. nob. Masilo Perolari-Malmignati esplosevasi va colpi di rivoltella alla testa.

Alle ore 1 (notte spirava.  
Non si conca la causa che lo spinse al passo fatale.

Chi dice pagava malattia di cuore, chi per gravi spiaceri o chi infine per tutto ciò insieme.

La causa va però s'ignora.  
Aveva 67 ani, era d'indole mite, e assai facoltoso.

Copri vari cariche: deputato alla Centrale a Viazzi, consigliere, assessore, vice-sinco e per ultimo presidente della Circolazione di Carità.

Era padre il nostro console di Tolone, che si anch'esso miseramente tolta la vita mpo addietro.

## Un dramma suscitato dopo 47 anni che fa nascere dei tumulti.

Torino, 28. L'attento Carrara ha risuscitato da due sere all'Alfieri il dramma: *Capale e mano d'opera*.

La tesi è che se l'operaio deve soffrire parecchissimi per assicurarsi una posizione, deizual più seri attendono il capitale ne' suoi primi passi verso una nuova industria.

Questa tesi non piacque ad alcuni della picciosa.

Vi furono quindi dei fischi ai quali però rispondeva, per naturale reazione, l'applauso della prima galleria e della platea, accompagnati da grida di alla porta e seguito dall'intervento della pubblica forza.

La parte trboltenta della picciosa applaudi con orra un operaio disonesto, pregiudiziato, oziioso, che proclama la distruzione del capitale.

Ma il partito contrario applaudi con pari frenesia in personaggio della commedia, il cavaliere Santarossa, quando disse: « E' una vergogna, che le migliori intelligenze italiane debbano andare a far fiorire l'industria di Lione e Marsiglia, spinte dalla ineria e dall'abbandono dei connazionali in patria. »

Il dramma del Carrara, dopo diciassette anni di riposo, così è ritornato sulle scene con grandi tumulti e provocando una vera lotta di partiti in teatro.

## Grande chiasso finito presto.

La Riforma, a proposito dell'incidente toccato al piroscafo « Solferino » dice che si attendono i risultati dell'inchiesta.

Intanto è da notarsi che il solo fatto che la squadra francese eseguiva esercitazione di tiro basta a spiegare i colpi di cannone a patria.

D'altronde lo stesso Casiero fece il rapporto soltanto due giorni dopo che era avvenuto l'incidente. Egli arrivò il venerdì sera a Genova, aspettò il sabato e la domenica prima di denunciare il caso alla capitaneria di Porto.

Interrogato sul motivo del ritardo, disse che credette di dover fare il rapporto soltanto quando seppe che l'incidente era divenuto pubblico, perchè ne avevano parlato gli altri dell'equipaggio del « Solferino ».

Ora, se il Casiero, avesse considerato l'incidente proprio serio, ne avrebbe riferito subito.

Telegrafasi poi da Parigi alla Riforma che, malgrado i soliti articoli dei giornali italo-fobi, nelle sfere ufficiali si riguarda con grande calma l'incidente.

## Partenza per l'Africa.

Milano, 28. Sabato sera il signor Carlo Ingarani, sotto-capostazione di Milano, partirà per Napoli, dovendo il 5 aprile imbarcarsi per Massaua.

L'Ingarani va ad assumere la direzione della ferrovia Massaua-Saati.

Colla spedizione del 5 aprile partiranno anche altri 100 agenti ferroviari.

## Inondazioni nella Spagna.

Madrid, 28. Annunciansi nuove inondazioni: nella provincia di Pamplona, e presso Santander. I fiumi crescono.

## Bismarck.

Non abbiamo in Italia un libro che tratteggi la figura del principe di Bismarck.

Eppure la biografia di quell'illustre deve indubbiamente riuscire uno dei più interessanti libri.

La figura del cancelliere di ferro che ha saputo concepire e condurre a termine l'unificazione della Germania è, contemplata da vicino, originale, quanto è grande contemplata da lontano!

Nel volume — *Bismarck* — del Bghetti che gli editori L. Roux e C. di Torino pubblicheranno fra pochi giorni, si avrà il più preciso ritratto del grande statista.

L'egregio autore ha cercato colla vivezza del colorito di riprodurre la vivacità di quella potente individualità e, contemporando lo studio dell'uomo politico colla descrizione del carattere dell'uomo nella famiglia e nella società, è riuscito a fare un lavoro utile e piacevole.

Presso i principali librai L. 3.

Crispi alla riapertura del Parlamento presenterà probabilmente il progetto per una nuova aula delle sedute entro a Montecitorio.

## CRONACA PROVINCIALE

## Del Circolo Agricolo di Pozzuolo.

Nella occasione che si distribuiranno dei premi al Circolo Agricolo di Pozzuolo, il prof. Petri, presidente, pronunciava appropriate parole, che qui riproduciamo in gran parte dalla *Paistoria del Veneto*:

La modesta riunione a cui oggi Voi, invitati cortesi, soci e pubblico, prendete parte, resa gaia pel concorso benévolo della Società Filarmonica, è una festa dell'agricoltura!

Lo scopo pel quale noi del Comitato vi chiamammo, è quello di onorare dei proprietari solerti e dei laboriosi agricoltori, che vollero dar saggio assai degno di migliori agrarie, rispondendo ad un invito di questo Circolo Agricolo, che nell'anno decorso propose premi a chi avesse dato migliore ed economico saggio di costruzione di concimi e di buona custodia di concimi di stalla.

Dai concimi di stalla volle cominciare il Circolo Agricolo la serie della sua premiazione, perchè la loro buona preparazione e conservazione si collegano intimamente coll'aumento e conservazione della fertilità delle terre, e col mantenimento della pubblica salute. Eppure, nessuno può negarle, qui, nei nostri paesi, i concimi sono assai trascurati!

Cinque agricoltori, più coraggiosi degli altri, concorsero al concimento; e perchè fecero bene, e perchè non esitarono ad affrontare le difficoltà del principio, furono dalla Commissione giudicatrice (che qui amo ringraziare per l'opera solerte e intelligente prestata) giudicati in varia misura sì, ma tutti degni di premio.

L'esempio dunque dei signori Pagani di Selaunico, Giacomo Rivoldini di Bartolo, dottor Terrenzani di Lumignacco, Dibin e Taboga di Pozzuolo, e Gori Leonardo di Pozzuolo, sia fecondo per l'avvenire e moltiplichi i proseliti per i concorsi futuri.

I premi che oggi a loro vengono conferiti, sebbene emanati da un modesto sodalizio di campagnuoli, qual'è il nostro Circolo, acquistano valore maggiore, perchè in essi è compreso il sussidio governativo, e quello che più monta, l'appoggio morale di S. E. il Ministro d'Agricoltura che, con premura affettuosa, della quale ci sentiamo altamente onorati, volle aiutarci ed incoraggiarci a seguire nell'opera intrapresa.

E' per questo incoraggiamento, a per la fiducia che abbiamo nell'affluenza dei nostri bravi agricoltori, che noi apriamo nell'anno attuale un concorso a nuove premiazioni e per concimale, e per la buona tenuta degli animali e delle stalle; migliori, anche quest'ultima, altamente reclamata dai bisogni della nostra agricoltura.

Preparatevi dunque, o agricoltori di Pozzuolo e soci carissimi, alla gara novella, e fate che alla più prossima occasione sia ragguardevole il numero dei concorrenti a raccogliere il premio della operosità.

Cronate con la vostra cooperazione, l'opera modesta ma non inutile di questo Circolo che, facendo tesoro sulla esperienza, sul senno e sulla premura dei suoi soci, si adopera per rimettere l'agricoltura del paese in quello stato di equilibrio, che le vicende del mercato e dei tempi hanno spostato.

Nè indegno credo sia il Circolo della vostra fiducia, mentre, nei suoi quattro primi anni di vita, tutto si dedicò a voi!

Infatti, fino da quando, mercè l'aiuto efficace della Giunta Comunale di Pozzuolo, che qui pubblicamente oggi ringrazio, poté il Circolo organizzarsi, furono tenute conferenze su diversi argomenti di agricoltura; furono gettate le basi solide d'una mutua Assicurazione bovina che oggi, sotto la presidenza del mio ottimo collega sig. Bierti, egregiamente funziona. Di più foste varie volte chiamate a ricevere istruzioni sulle varie manifestazioni della cooperazione, e in un tempo, che spero non lontano, certamente anche da queste ultime trattazioni, in apparenza teoriche o nulla più, sorgerà molto di pratico.

Il Circolo per voi ottenne dal R. Governo la vendita al minuto del sale patrizio; ottenne molte ed eccellenti piante da frutto che vi furono distribuite; cooperò alla diffusione dei buoni aratri da sostituirsi alle vecchie e difettose uargene che ammazzano uomini ed animali e che non fanno un lavoro adeguato allo sforzo di trazione che richiedono. E non è per le raccomandazioni del Circolo che le nostre campagne vanno ripopolandosi di viti — che quel po' di vino che ora si fa si procura di farlo meglio di prima e di conservarlo in recipienti più propri e meglio mantenuti? E la

Presidenza del Circolo non si fece un volta intermediaria per voi, allo scopo di farvi ottenere a più buon prezzo distinte qualità di sementi bachi, di vitino trovato contenti, facilitandovi l'acquisto di semi di piante, concimi artificiali, aratri e via dicendo?

Tutto ciò voi sapete, soci carissimi, ed anche non potete a meno di riconoscere che le migliori additate dal Circolo, furono costantemente di quelle che si possono ottenere con poca spesa che sono il frutto quasi della sola nostra buona volontà, a cui faccio appello caldissimo nell'interesse d'ognuno e tutti.

L'agricoltura attiva si fa principalmente coi capitali, è vero, ma anche lavoro può creare l'attività culturale e perciò i capitali: ed a voi nella generalità non manca il tempo né il peggio al lavoro! Nelle lunghe settimane invernali può utilizzarsi il tempo e molta operosità di quella che sovente non si utilizza, ed il modo migliore di tale impiego fu già discusso nelle sedute del Circolo e sempre lo sarà in avvenire. Nella casa campagnola possono realizzarsi molte piccole economie, e parte di queste vi furono già additate nelle sedute stesse, e che io rammento.

Ma fate che i discorsi e le conclusioni del Circolo non restino solo sui procioli o sieno solo applicati da pochi procurate che l'applicazione ne sia generale, pur rimanendo in quei limiti di prudenza, che son dote esima d'ogni uomo di giudizio. Si operi prudentemente fin che si vuole, ma si operi!

La soddisfazione che oggi proviamo premiati non deriva certamente da orgoglio condannevole; ma dalla sicurezza d'aver operato bene e d'essersi messo su di una strada buona e sicura, cui potranno senza esitazione proseguire. Seguendo loro, voi concorrenti a formare quel fascio di forze tendenti ad un medesimo fine (il benessere economico della popolazione) pel quale nel locale stesso del Circolo vi tenne una dotta conferenza il nostro benemerito Presidente onorario, Drigo, cui oggi, perchè assente, io chiedo ammalato, mando un'affettuosa saluto.

Il Comitato dal canto suo nulla sparmierà perchè il lavoro del Circolo proceda serio, ordinato, efficace; e l'esperienza parata mi spinge a fidarsi senza esitazione nell'opera dei miei colleghi carissimi, che, con nobile generosità si prestano a rendermi gradito e lusinga l'ufficio del quale voi altri, Egregi Signori, volete onorarvi.

Grazie si abbiano quindi i valenti colleghi del Comitato, e grazie tutti a voi soci e non soci che cooperarono, e parola e coll'esempio, a render simpatica l'istituzione del Circolo Agricolo. Autorità civili e Clero del Comune specialmente, molto lavorarono in questa istituzione e delle sue finalità. Anche a loro quindi molto deve se in oggi la gioia degli agricoltori ha modo di dimostrarsi nella più bella manifestazione.

## Viventi mangiati casualmente dall'uomo.

Nel nostro stomaco quasi di continuo letteralmente degli esseri vivi, o zoi, oppure, e ciò frequente, unitamente a sostanze diverse. Tali esseri, almeno fra i più comuni sono: acari, vermi, insetti, micrabi, funghi.

Non mangiamo giornalmente cotti o cotti morti; gli acari, gli insetti e le loro larve vengono cucinati coi capucci o con altra vettura oppure uccisi per la forza dell'acido colico; le larve di mosche che non di rado infestano le carni troppo frollate (p. e. gli uccelli); gli insetti diversi contenuti negli atomi di carne uccellate, quelli che di tanto in tanto si trovano nel pane ed in altri cibi farinacei; oppure i funghi non troppo puliti e lavati, (larve d'insetti e molti e molti altri che ingeriamo nobilitati confusi col miele tutte le volte che questo viene estratto dai favi con metodi razionali. I bottoni ed i Boschimani mettono in bocca e mandano tutti gli animali, anche piccoli, che possono catturare; così vermi, locuste, molluschi, insetti, quali certamente non costituiscono un cibo molto ristorativo; gli Ottagoni mangiano perfino i pesci che trovano sul proprio corpo. Noi, per di più, mangiamo e rapidamente gli animali che si geriamo vivi.

Nel formaggio un po' asciutto e ricco di casei si vedono dei mucchi di pulviscolo generalizzato color nocciuolo; tale pulviscolo è in continuo movimento e portato sotto il campo del microscopio si risolve in un numero sterminato di animalicelli che sono gli acari del formaggio.

Numerosissimi codesti antropodi si vedono negli assai di frequente nei prodotti inaccati di massa alla cui superficie camminano generalmente non visti, e penetrano nell'interno e invadono tutta la massa quando lo possono.

Nelle cipolle, in mezzo ai diversi strati, vi sono molti acari e le persone che appetiscono questi bulbi crudi ingoiano anche questi animali. Un altro acaro ancora è stato scoperto in grandissima quantità sulle prugne, sui fichi confezionati, sui datteri e sulle uve appassite.

Nella stagione buona molte specie di questi piccoli antropodi passeggiano sulle diverse parti dei piante e quindi anche sui frutti e noi li introduciamo nel nostro organismo mangiando frutta fresca appena spiccata dall'albero e senza nessuna cura di pulizia.

Nell'aceto, guardato al microscopio, si vede un brulicame di piccoli esseri viventi. Nell'acqua pura che noi beviamo, vivono a miriadi gli infusori e i protozoi invisibili ad occhio nudo, e che ancora nel vino, nella birra, nel mosto e nell'aceto.

Domenica, moriva a Santa Maria in Punta, frazione del Comune di Mesola (Ferrara), certo Lorenzo Beltratti, che aveva raggiunto la bella età di 103 anni.

## CRONACA PROVINCIALE

## Bollettino

Stazione di Udine

Martedì 29-3-88

Barometro ridotto a 100 metri 110.1  
Altezza del mare 110.1  
Umidità relativa 70  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0  
Temperatura dell'acqua 11.0  
Temperatura del vento 11.0  
Temperatura del cielo 11.0  
Temperatura del mare 11.0  
Temperatura del ghiaccio 11.0  
Temperatura del sole 11.0  
Temperatura della luna 11.0  
Temperatura della terra 11.0

Temperatura massima 11.0  
Temperatura minima 11.0  
Temperatura esterna 11.0  
Temperatura interna 11.0  
Temperatura dell'aria 11.0  
Temperatura del suolo 11.0





**Bollettino Meteorologico**  
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Martedì 29-3-88	ore 8.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 30 ore 9
Barometro ridotto a 0° metri 118.0				
Temperatura massima 15.3	74.0	73.2	73.3	73.2
Temperatura minima 8.5	57	79	82	86
Temperatura all'aperto 8.5	57	79	82	86
Temperatura esterna nella notte 8.5	57	79	82	86
Umidità relativa	87	79	82	86
Velocità del vento	17	08	—	7.3
Velocità direzione	N E	N W	N	S E
Velocità (velocità chi.)	4	3	4	9
Termom. contiguo.	2.5	13.6	12.2	13.0

**Telegramma Meteorologico**  
dell'Ufficio Centrale di Roma

Udine, 29 marzo 1888.  
Tempo probabile.  
Venti o fortissimi meridionali cielo nuvoloso con pioggia specialmente in Italia superiore - Mare molto agitato.

### Trufferia.

Ci viene riferito che gira per la famiglia dicendosi mandato dalla Amministrazione della Patria del Friuli per raccogliere offerte a beneficio di un povero liberato dal carcere. Noi non ne sappiamo proprio nulla; e quindi cerchiamo di mettere in guardia il pubblico, trattandosi probabilmente di qualche truffa, ideata per preparare i fondi necessari a degnamente celebrare le feste pasquali.

### Concorso.

A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso per esame a tre posti di Vice-segretario nella carriera amministrativa al Ministero d'istruzione pubblica, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 2000: oltre l'indennità di residenza. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Prefettura.

### Istituto filodrammatico udinese.

I soci sono convocati in Assemblea generale per questa sera alle ore 8 precise, nella Sede della Società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente:

#### Ordine del giorno:

1. Comunicazione della rinuncia del presidente e deliberazioni relative;
  2. Relazione sull'andamento generale della Società nell'anno 1887;
  3. Approvazione del Consuntivo 1887.
- Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

### Teatro Sociale.

Della Testolina sventata di Barriere Gondi non si può far altro che augurarla alla tanto *pochades* che inascerà il nostro teatro in questi ultimi anni e che son tutte figlie più o meno gittate dal *Domino rosa* — prima e migliore commedia che ci abbia dato la caccia in tal genere di lavori.

Il pubblico ieri a sera, al termine dello spettacolo, chiamò più volte alla balia gli attori della Compagnia Falconi, facendo apertamente conoscere loro che tale applauso non era un semplice *idolo*, ma bensì un *arrivederci presto*. L'impresa presentava alla distinta attore signora Teresa Boetti-Valvassura un elegantissimo porta-fiori in cristallo bronzo dorato.

La Compagnia Falconi si reca a Ferrara, dove darà un regolare corso di rappresentazioni cominciando Domenica sera con la *Fedora*.

### Tanti auguri.

N.

### La prima quindicina di aprile in Friuli.

Nella prima quindicina di aprile si atteranno, al Tribunale, fra gli altri, questi tre processi:

3. Per omicidio involontario contro Sbrati Santa, difensore avv. Girardini.
4. Per libello famoso; De Pauli Francesco e C. di Forni di Sopra — sessanta imputati — Difensore avv. Schiavi; per la parte Civile, avv. D'Agostini e Bertacchi.
5. Per diffamazione, Bujatti Alessandro ed altri due coimputati liberi — Difensore avv. Fornara.

### Avviso agli avventori.

Siamo pregati di annunciare che anche quest'anno, come il solito, le botteghe centrali di barbiere e parrucchiere, nella seconda festa di Pasqua, sterranno chiuse. Chi vuole dunque barbarsi queste feste, solleciti e vi provveda nei giorni di sabato o tutto al più domenica mattina.

### Piede schiacciato.

A Giovanni Bulfini, udinese, facchino di Trieste, mentre stava l'altro scaricando un carro, cadde addosso un cavallo schiacciandogli un piede.

### Le nostre fontane.

La mattina del 12 luglio 1857, giorno della festa di S. Emaora Ostrone della nostra vasta Diocesi, si inaugurarono le nostre fontane colle acque di Lazzacco, e chi transitava in quel giorno dalla via Mercatovecchia, fermatosi all'angolo del palazzo Dorta ex Campiutti, stante la bella giornata estiva, avrebbe osservato la classica fontana di piazza Vittorio Emanuele mandare a diversi metri di altezza un rigoglioso zampillo d'acqua, che, lumeggiato dal fulgido raggio del sole, presentava fra quello severo architettura graziosa ed imponente effetto. Di più, dal primo bacino, alla base, la detta fontana era decorata a fusti di fiori grandi e piccoli collocati con molta grazia per cura dell'uscire municipale ora defunto, Giovanni Brisighelli, un tempo pittore decoratore; o simile abbellimento era stato fatto anche alla fontana di piazza San Giacomo.

Per i cittadini fu quel giorno una vera festa, stante che da tanti anni si aspettava l'introduzione in città dell'indispensabile elemento.

Fatalità volle che le fonti di Lazzacco posposte alle sorgenti del torre, forse non bene studiate, cogli anni non diedero la necessaria acqua alla città, per cui saviamente e per dura necessità, i nostri preposti provvidero, con molta sollecitudine, all'introduzione delle povere e abbondanti acque di Zompillo.

Ed appunto osservammo il bel zampillo d'acqua della fontana di Piazza Vittorio Emanuele, il quale si allarga con molta grazia e ad una proporzionale altezza, che bene sta in armonia coll'architettura e presenta un bell'effetto, dando tanta vita a quel classico centro tanto ammirato dai forestieri.

### Veramente «macrosti»

sono i due buoi comperati per le feste della signora Diana. Essi attiravano oggi, nella loro *trionfale* passeggiata, l'ammirazione dei cittadini.

### Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,  
Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE oggi al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

### VOCI DEL PUBBLICO.

La «regolazione» della roggia presso il Tribunale.

Udine, 28 marzo. — In aggiunta a quanto vi scrissi ieri, eccovi una proposta d'un mio amico: e cioè che fosse ristretto l'alveo della roggia al ponte del Tribunale e costruito un lavatoio coperto — con una spesa limitatissima — dalla parte del Tribunale medesimo. In tutte le città vi sono dei lavatoi coperti, per favorire in ogni modo la pulizia; noi soltanto uno ne abbiamo, quello di via Poscolle, ed è poco senza dubbio.

Rialzando la strada, prolungando il passaggio come fu detto ieri, ne viene di conseguenza che il lavatoio quale esiste ora — e serve anche per abbeveratoio di cavalli — non potrebbe sussistere; si coglierebbe perciò l'occasione di costruire uno nuovo e coperto, sotto il muro, nelle proporzioni modeste di quello esistente al ponte di Poscolle, cioè colla spesa di qualche centinaio di lire.

### Il tiro a segno.

Ci scrivono:  
Che avvenne della nostra Società del Tiro a segno?  
Tornerà presto — almeno è probabile — la buona stagione e quindi il tempo opportuno alle esercitazioni di tiro; e non sarà possibile nemmeno in questo anno di avere il bersaglio in attività?

Io dubito proprio di no.

Mi si racconta, in proposito, che il quarto progetto dorma da parecchio tempo; e mi viene suggerito il seguente fatto: il nostro Presidente aveva presentato un preventivo nel quale si stabiliva il concorso del Governo in lire cinquecento. La Direzione provinciale lo approvò. Il Governo limita il suo concorso in lire trecento, le altre duecento ponendole a carico del Comune della Provincia; e per lire trecento stacca un mandato in favore della Società. Or bene, la notizia del mandato pervenne alla Presidenza della Società non pochi giorni soltanto — e il mandato si trovava in tesoreria fin dall'ottobre e novembre passati!

### Una sfida all'on. Cavallotti impedita.

Milano, 28. Due ufficiali vennero da Vigevano a Milano per sfidare il deputato Cavallotti in seguito ad una sua lettera pubblicata nel *Secolo*.

Il colonnello del reggimento ragguardevole gli ufficiali si impedì loro di sfidare Cavallotti.

L'ambasciatore italiano Menabrea spedì a Roma le osservazioni francesi in risposta alle controproposte italiane.

Le osservazioni mirano ad ottenere altre concessioni in favore della Francia.

### MEMORIALE DEI PRIVATI.

IL SINDACO  
del Comune di Tarcento  
Avvisa.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 aprile p. v. si terrà, in questa casa comunale o sotto la Presidenza del sottoscritto, o di chi per esso, l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico o municipale.

L'asta sarà tenuta col metodo d'estimazione di candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il prezzo a base d'asta viene ritenuto del presunto importo di L. 51335.14 e gli aspiranti dovranno cautare le offerte con deposito, nella cassa comunale, della somma di L. 5140.

I lavori devono essere portati a compimento entro il termine di mesi 8 (otto) dalla data della consegna.

Il capitolato d'appalto, che stabilisce gli obblighi della stazione appaltante e quelli dell'appaltatore, è ostensibile in questa Segreteria comunale da oggi e fino al giorno dell'incanto, durante le ore d'ufficio.

Le offerte di miglior prezzo, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera, verranno prodotte al protocollo Municipale entro le ore 12 meridiane del giorno 26 aprile p. v.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità a termini dell'art. 77 del suddetto Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Tarcento, 28 marzo 1888.

Il Sindaco R.

Lo L. Cossio.

### Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

#### Bovini.

Udine, 29 marzo.

Neppure in quest'ultima ottava i mercati bovini della Provincia furono forniti di animali, e questo a cagione delle piogge avute.

Il mercato di Tricesimo tenutosi lunedì è stato abbastanza animato, ma tuttavia gli affari furono scarsi, a motivo del piccolo concorso dei compratori.

Abbiamo avuto invece un piccolo aumento nei prezzi degli animali da macello in causa delle maggiori richieste fatte per grande consumo che si avrà nelle feste pasquali; aumento che non crediamo duraturo oltre l'ottava di Pasqua e tutto al più quindici giorni dopo.

Ecco come si quotarono la carne macellate per consumo della città al quintale e a peso morto:

Bovini di 1 qualità	da L. 118 a 124
Vacche	» 100 a 112
Vitelli d'oltre 1 anno	» 75 a 80
« da latte	» 65 a 75

#### Foraggi.

Si può dire che i mercati tenutisi sul piazzale di porta Poscolle siano stati come non avvenuti, poiché in totale non vi comparvero neppure 10 carri di fieno.

Però non ebbero variazioni nei prezzi, i quali furono i seguenti, al quintale e merce schiava di dazio:

Fieno dell'alta 1 qualità	da L. 6.75 a 7.25
» della bassa	» 5.30 a 6.—
Paglia	» 4.20 a 4.30
Erba Spagna	» 7.75 a 8.50

#### Vini.

Sono sostenute le qualità di vino comune buono, e i paesani non vogliono cederle a meno di lire 55 a 65 all'ettolitro.

Gli affari del resto sono limitati stante che, come dissi in precedenza, i consumatori hanno già fatto in addietro i loro contratti e sono provveduti fino al nuovo raccolto.

Vi è qualche piccola domanda di vino basso da pasto; ma stante il vivo desiderio di vendere da parte dei possessori, si mantiene a prezzi piuttosto bassi, vale a dire da L. 22 a 26 all'ettolitro.

### Mercato granario.

Udine, 29 marzo.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchia il giornale:

Grano turco comune	L. 10.60 a 11.60
» Giallone	12.— » 12.25
» Pignoletto	13.— » —
» Cinqquantino	9.50 » 10.50
Frumento	17.25 » —
Segala	12.— » 12.25
Sorgorosso	— » —
Castagne al quintale	— » —

A Venezia è morta la madre del compianto pittore Giacomo Favretto, in seguito a scottature riportate giorni sono col caldano. La Regina mandò una corona di bronzo per onorare la memoria di quel celebre artista; ma la povera donna non ebbe nemmeno la consolazione di vedere questo segno di rimpianto e di stima di S. M.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'Adige minaccia.

Verona 29. L'Adige è minacciosissimo. Temesi inondazione.

### Inondazioni.

Elbing, 28. Nei bassipiani di Marienburg e di Elbing 77 località, che contano complessivamente 30,000 abitanti, furono sorprese dall'inondazione.

Posen, 28. Lo straripamento della Warta superò ormai il massimo dell'inondazione del 1876. I sobborghi sono tutti in parte o interamente inondata.

### Ultime notizie dall'Africa.

Roma, 28. È insussistente la voce che gli Abissini si sieno avvicinati a Jangus e Saati. Le truppe all'avanguardia hanno ordine, ove il nemico si avvanzi, di ripiegarsi verso Saati, facendo fuoco in ritirata per portare il nemico sotto il tiro dei cannoni.

I bersaglieri che ebbero lo scontro appartengono alla brigata Baldissera.

Si crede che l'avanguardia fosse comandata dal colonnello Barattieri.

### Nel Sudan.

Alessandria d'Egitto, 28. Si assicura che, dietro ordine ricevuto da Osman Digna, la tribù degli Amaras si è impossessata di una parte della costa presso Suakim — da Roat ad Oley.

Si assicura inoltre, che l'Inghilterra manderà due reggimenti.

### La salute dell'Imperatore

Berlino, 28. La *Norddeutsche* dice: La penultima notte lo stato dell'imperatore era buono. L'ultima notte l'imperatore ebbe il sonno ripetutamente interrotto da tosse ed espettorazione, che oggi sono minori.

Le espettorazioni sono punto fiate. Dietro consiglio dei medici ha incominciato la cura del *massage* che deve supplire alla mancanza di movimento.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

In occasione delle Feste Pasquali la premiata Pasticceria - confetteria dei fratelli DORTA e COMP., avverte il rispettabile pubblico che si dà principio alla confezione delle squisite *focaccine alla casalinga*, nonché *gubane alla gortiziana* e *panettoni alla genovese*.

Prepara inoltre Ovi di zucchero e cioccolata.

Trovansi pure fornita di eccellenti vini per le feste, non temendo concorrenza sia per bontà che per i prezzi.

Nutre fiducia di essere onorato anche in questo anno come lo fu in passato. Offelleria DORTA e COMP. Mercatovecchio N. 1.

### Gelsi da vendere

IN VILLAORBA.

Presso la famiglia Venter - Romano in Villaorba trovansi in vendita un grande assortimento di Gelsi delle migliori qualità ed a buonissimi prezzi.

### Premiata Pasticceria Snoch

in

S. PIETRO AL NATISONE.

Avvicinandosi le feste Pasquali il sottoscritto si fa un dovere di avvertire i numerosi suoi avventori che quest'anno pure confezionerà le tanto rinomate Gubane di S. Pietro, nonché le Focaccine, in modo da non temere confronti e da non confondersi con altre che si spacciano sotto tal titolo. Se ne fa spedizione a chi ne darà commissione, anche mediante pacco postale.

Snoch Antonio

Premiata Pasticceria in S. Pietro.

### I sofferenti

malattie di stomaco perché costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfi di stomaco, flatulenza putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbastimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle *Pillole Pepsina Bilefora* composte dal dott. B. FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. A. P. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 al Flc. in UDINE Farmacia Comelli. In PORDENONE, Farmacia Roviglio. Guardarsi dalle imitazioni.

### Da vendere

a bassissimo prezzo: cucina con accessori, incudini, martelli, morse, lime, ed altri strumenti dell'arte di fabbro sottile e coltellinaio.

Rivolgersi in Via Poscolle N. 15.

### Molino d'affittare o da

vendere sito in Vat, di proprietà del sig. Vincenzo

fu Giacomo Canciani.

Il proprietario dell'Offelleria  
**Al Leone d'oro di S. Marco**  
lo via Mercatello N. 4

Avvisa i suoi gentili avventori che dal 25 marzo corrente si troveranno pronte le famose

### FOCACCE

AD USO VICENZA ed anche ad uso Genova. Per la seconda festa pasquale, confezionerà pure le solite *Gubane ad uso Gortzia*.

Spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurare qualità squisite e facilitazioni nei prezzi.

A richiesta eseguisce spedizioni.  
TORTORA BERNARDO.

### AGENZIA AGRICOLA

ALLA CAROLINA

Fuori Porta Ronchi, N. 3, (Casale an Savio)

### DEPOSITO

Concemi chimici della Fabbrica Polenghi, Cirio e Comp. di Lodi.

### Polvere alimentatrice per bovini.

Piante utili e da ornamento, Viti, ecc. dello Stabilimento Marco Trentin di S. Donà di Piave.

### Vite americana, specialità Monzini e Casati.

Semi dello Stabilimento Agrario-Botanico Lombardo fratelli Ingegneri.

### Zolfi per viti, ecc

FED. LUIGI SANDRI.

La tanto rinomata

### OFFELLERIA PICCOLI

DI UDINE

anche quest'anno prepara un bell'assortimento delle sue solite

### FOCACCE PER LA PASQUA

A constatare in quanto pregio sia questo suo genere, oltre che farne spedizione per le principali Città d'Italia, quest'anno ha già ricevuto ordinazioni perfino da Alessandria d'Egitto.

### A. V. RADDO

fuori porta Villalba (Casa Mangilli)

### Vendita Essenza d'aceto ed

Aceto di puro Vitis.

### VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga - Madera - Xeres

Porto - Alicante ecc.

### Urban e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE

### Grande assortimento

con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assortimenti commissionati per vestiti su misura.

Colli Polsi, camicie bianche, e colorate, con inarrivabile, assortimento cravatta uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito per cui eleganza figurino a L. 10.00 nonché le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei *Volante* neri, crema e bianchi, vero *Chantilly* in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi, Surah neri e colorati, *Peluche*, Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposee, Paltocini, forme nuovissime. Lacerie nere, colorate, quadrigiate. Bege misti. Jute, Damasci, Grotton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazi.

### D'AFFITTARE

nella Casa del signor Carlo

Giacomelli, Piazza Mercato-

nuovo, un Appartamento.

Rivolgersi al negozio Cor-

radini & Dorta.

### MAGAZZINO DI VINI

IN VIA GEMONA

### Alle due Campane

Vino Pugliese a Cent. 60

Napol. a Cent. 60, 50



## LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 2, Rue de Helzanne — MILANO Via della Sala 10, —  
ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

## LE INSERZIONI

## ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco
ora 7.47 a. m.	ora 8.4 a. m.
10.39 a. m.	10.37 a. m.
1.30 p. m.	1.47 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Cividale	a Remanzacco
ora 7. a. m.	ora 7.10 a. m.
10.16 a. m.	10.31 a. m.
12.5 p. m.	12.21 p. m.
3. p. m.	3.10 p. m.
7.46 p. m.	8.1 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia
ora 5.10 a. m.	ora 9.45 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.
12.50 p. m.	5.30 p. m.
5.41 p. m.	9.55 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Pontebba	a Udine
ora 5.50 a. m.	ora 8.45 a. m.
7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste
ora 5.50 a. m.	ora 7.37 a. m.
7.54 a. m.	11.31 a. m.
3.50 p. m.	7.36 p. m.
6.35 p. m.	9.52 p. m.
11. a. m.	8.10 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Trieste	a Udine
ora 7.20 a. m.	ora 9.10 a. m.
9.10 a. m.	12.30 p. m.
4.50 p. m.	8.8 p. m.
9. p. m.	1.11 a. m.
da Gormona 3. p. m.	4.27 p. m.

## NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

**VENEZIA, 28.** Rendita Ital. 1. gen. 90.40 a 90.30. Id. 1 luglio 93.50 a 91.13. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 351. — a — id. Banca di Credito Veneto da 243 a — id. Società Veneta di Costruz. 181. a 185. 12. Cote. ufficio Veneziano Nominale la 221. a — Obbligaz. Prestito di Venezia a 227.50 a 23. — **CAMB.** Germania scorta 3. a vista da 124.90 a 126.15 a tre mesi da 125.10 a 126.35 Francia scorta 3. a vista da 101.45 a 101.75. Londra scorta 2. a vista da 25.50 a 25.58 a tre mesi da 25.54 a 25.62 Svizzera scorta 4. a vista da 101.35 a 101.65 a tre mesi da — Vienna - Trieste scorta 4. a vista 202.25 a 202.75. Pezzi da 20 fr. — **VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 202.50 a 203. — **SCONTI:** Banca Nazionale 1.12 Banco Napoli 51.2.

## BORSE ESTERE

**MILANO, 28.** Rend. Ital. da 90.30 a 90.55. Cambi Londra da 25.50 a 25.55. Cambi Francia da 101.65 a 101.70. Cambi Berlino da 125.55 a 125.65. **FIRENZE, 28.** Rend. Italiana 90.25 a 90.35. Cambi Londra da 25.50 a 25.55. Cambi Francia da 101.65 a 101.70. Cambi Berlino da 125.55 a 125.65. **ROMA, 28.** Rendita Italiana 90.32 a Banca Generale 958. **PARIGI, 28.** Chiusa R. Ital. 94.60. **Vienna, 28.** Rendita Austriaca carta 77.55 Id. aust. avv. 79.55 Id. aust. ora 100.90. Londra 125.75. Napoleoni 10.04. **Milano, 29.** Rend. Ital. 93.30. Serali 93.25. Napoleoni —, Marchi 125.14. **BRILLINO, 28.** Mobiliare 140.10. Assicurazioni 36.50. Lombardo —. Rendite Italiane 93.70. **TRIESTE, 27.** **Tendenza ferma e specialmente migliorata le azioni del Credito e la Rendita Italiana, della quale ultima scarseggiano sempre i titoli pronti. I cambi alquanto più flaccidi. Frazioni di Prestiti greci, in base ai aumenti da essi conseguiti alla Borsa di Londra. In aumento anche i Biglietti della Croce rossa italiana.** **Napoli, 10.03.** 110.04. 1. Zecchini 5.80. a 5.88. Lire Sterline da 12.64 a 12.66. Lire Turche 11.34 a 11.30. Londra da 120.75 a 127. Francia da 120.16 a 50.25. Italia 49.35 a 49.45. Banca notte Italiano da 49.30 a 49.40. Ditta Germaniche da 62.25 a 62.35. **Rendite austriache in carta da 77.55 a 77.75. Ditta in argento da — a —.** **Rendita ungherese in oro 40/0 da 98.15 a 98.30. Rendita ungherese in carta 50/0 da 83.25 a 83.45. Rendita Italiana da 93.12 a 93.34. Greci 50/0 da 123.34 a 123.50. **VIENNA, 28.** Azioni Credit 272.20. Biglietti 1280 132.60. Detti 1861 163.75. Rendita Austriaca in carta 77.60. Frazioni dello Stato 216.00. Ditta Seltontionali —. Detti Napoleoni 16.64. 1. Detti Turchi —. Azioni Credit ungherese 273.90. Lofy 1380 Azioni Suez 212.**

## ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano  
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.  
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infestanti miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA DOTT. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessatti; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**  
Società riunite  
**FLORIO & RUBATTINO**  
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

**COMPARTIMENTO DI GENOVA**  
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di MARZO e APRILE 1888 per

**RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES**

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Regina Marg.** partirà 1 Aprile 1888  
» **Sirio** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Washington** partirà il 26 Marzo 1888  
» **Paraguay** » 22 Aprile »

per VALPARAISO e CALLAO, e Scali del Pacifico

Vapore Postale **Washington** partirà il 26 Marzo 1888

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

**ALLEVATORI BOVINI**

**DI GIACOMO COMMESSATTI**  
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in UDINE.

**VENDESI UNA**  
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, depersisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo si impedisce il deperimento ma si migliora la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite 15 istruzioni necessarie per l'uso.

**IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI**  
della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, a nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. «UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA» ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprono di capelli. Non è una tintura. Se non volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. ALLEN.

Lire 8 la Bottiglia.

**FIOR DI MAZZO DI NOZZE**  
Per imbellire la carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il FIOR DI MAZZO DI NOZZE, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E' un liquido igienico e lattoso. E' senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Lire 5 la Bottiglia.

Deposito presso i Negozi di Chincaglietta di Nicolò Zaratini Udine.

**SI REGALANO 1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di colorire la gradazione diversa e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

In Udine Petrosi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatevecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. dal Teatro Via Giovecca, 6 - Rovigo A. Minelli - Padova - Bodo via S. Lorenzo - Venezia, Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polessa Antonio farm. Piazza Centrale - Modera Leandro Franchini via Emilia - Parma Ghinelli Ciampo - Piacenza Parinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonio - Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita - Brescia Giudici Alessandro parrucchiere - Verona Gatti Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi - Lucca G. Luciani e comp. Via S. Girolamo - Pisa Buonarroti Lungo L'Arno Reggio 4 - Livorno V. Perliccioni 32 via S. Francesco - Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

**Avviso alle Signore.**  
Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensiva e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT - Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia.

Si accettano Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

**PODERE RESTELLI**  
Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura

OLGIATE OLONA (Provincia di Milano) M. 443 M.

Piante da serra e da fioritura d'ogni genere

Ricche collezioni speciali  
Collezione di rose di oltre 1600 varietà  
Asparagi d'Argemone, Patate inglesi, Ceroali, Inglesi Chimici.

Si è pubblicato il CATALOGO 1888 di 90 pagine splendidamente illustrate e si spedisce GRATIS e franco a chiunque ne fa richiesta.

**EAU DE LYS**

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

La Tipografia della "PATRIA DEL FRIULI", eseguisce lavori a prezzi discreti